



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

Allegato alla Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche

"Approvazione dell'Avviso "Presentazione istanze per il riconoscimento dei poli per l'infanzia. Anno educativo e scolastico 2025/2026""

## AVVISO

# PRESENTAZIONE ISTANZE PER IL RICONOSCIMENTO DEI POLI PER L'INFANZIA

**Anno educativo e scolastico 2025/2026**

(D.Lgs. n.65/2027, art.3 c.2 –

Linee di indirizzo regionali di cui alla Delibera GR n. 47/22 del 4.12.2024)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

**Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'Avviso**

I Poli per l'infanzia costituiscono un nodo essenziale del percorso di implementazione del Sistema integrato di educazione di istruzione dalla nascita fino a sei anni, di cui al D.Lgs. n.65/2017, finalizzato a garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali, nel rispetto dei loro diritti e nell'intento di garantire il loro benessere psico-fisico.

I Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici contigui, più servizi di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età dei bambini e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, assicurandone la continuità orizzontale e verticale.

I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

I Poli, essendo accolti in un unico plesso, o in edifici contigui, non solo possono favorire una maggiore flessibilità nella pianificazione dell'offerta educativa per le diverse età e un miglior utilizzo delle risorse, materiali, ambientali e professionali, ma sollecitano anche nuove riflessioni sui percorsi educativi in continuità da zero a sei anni. I Poli accolgono almeno un servizio educativo e una scuola dell'infanzia (statale o paritaria).

Esistono numerose tipologie di servizi educativi per l'infanzia che, nel quadro di un'ampia diversificazione organizzativa e di funzionamento, offrono differenti modalità di esperienze ai bambini e intendono rispondere anche a esigenze dei genitori diverse sul piano organizzativo o per sensibilità culturali. Il decreto legislativo 65/2017 distingue due categorie principali di servizi educativi per l'infanzia.

La prima categoria comprende il *Nido* e il *Micronido*, che accolgono bambini dai 3 ai 36 mesi di età, differenziandosi per la capacità di accoglienza, e la *Sezione primavera* per bambini tra i 24 e i 36 mesi. Nidi e sezioni primavera garantiscono ai bambini un'esperienza di vita quotidiana improntata al benessere fisico e psicologico, ricca di occasioni di socialità e apprendimento, calibrata in relazione alle diverse età, in continuità con il successivo percorso scolastico. Essi offrono ai genitori un importante sostegno e anche la possibilità di confrontarsi tra di loro e con professionisti dell'educazione. Le sezioni primavera offrono una risposta educativa pertinente ai bambini nel terzo anno di vita e mirano a contrastare il fenomeno improprio dell'ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia. In Sardegna, ai sensi del Regolamento n. 4 del 2008, sono previste anche le Sezioni sperimentali rivolte ai bambini dai 18 ai 36 mesi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

La seconda categoria riguarda i *Servizi integrativi* che, con diverse formule organizzative e progettuali, arricchiscono l'offerta educativa sui territori. Essi comprendono:

- gli *Spazi gioco*, che accolgono bambine e bambini nel secondo e terzo anno di vita per un tempo ridotto nella giornata e nella settimana offrendo loro occasioni di socialità con altri bambini, di gioco e di apprendimento. Il Regolamento regionale n.4/2008 li definisce "Spazi bambini";
- i *Centri per bambini e famiglie*, che accolgono bambini dai primissimi mesi di vita insieme a un familiare, proponendo alle bambine e ai bambini momenti di socialità e apprendimento e agli adulti che li accompagnano possibilità di incontro e confronto sui temi dell'educazione e della genitorialità. Il Regolamento regionale n.4/2008 li definisce "Spazi per bambini e genitori";
- i *Servizi educativi in contesto domiciliare*, nei quali uno o più educatori accolgono in modo continuativo con diverse modalità di fruizione un gruppo ridotto di bambine e bambini (massimo tre) tra i 3 e i 36 mesi in un ambiente adeguato alla presenza, alla cura e all'educazione di bambini piccoli. Il Regolamento regionale n.4/2008 li definisce "Genitori accoglienti" ed "Educatore familiare".

L'altra componente del Polo per l'infanzia è rappresentato dalle *Scuole dell'infanzia, statali e paritarie*, che accolgono le bambine e i bambini tra i 3 e i 6 anni e propongono un'esperienza organizzata di vita, relazione e apprendimento, che si svolge in continuità con i servizi educativi per l'infanzia e sollecita ulteriori processi di conoscenza dei bambini e di incontro con i diversi linguaggi, proiettandosi anche verso il successivo primo ciclo di istruzione.

Nei Poli si delinea un sistema nel quale possono interagire soggetti di natura pubblica e privata e che potrà rappresentare anche in Sardegna un nuovo quadro di riferimento delle politiche sull'educazione. L'espansione quantitativa dei servizi rivolti ai bambini da zero sei anni è stata infatti determinata negli anni non solo dalla presenza di strutture e scuole a titolarità pubblica, ma anche dall'apertura di servizi riconducibili al settore privato cui è riconosciuta una funzione pubblica. Questo processo di integrazione tra titolarità e gestioni diverse può rappresentare un valore aggiunto non solo in termini di qualificazione dell'intera rete di servizi, ma anche nell'offerta di opportunità ampie, differenziate e articolate di frequenza. Il diritto all'educazione fin dalla nascita, oltre che rappresentare un diritto internazionalmente protetto, si fonda infatti sulla disponibilità capillare e diffusa di un'offerta educativa di qualità.

E' ormai noto che l'investimento nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenti un "bene comune", fondamentale e strategico per lo sviluppo del livello culturale della popolazione. Molti studi dimostrano come la frequenza di servizi educativi di alta qualità possano influire positivamente sulle capacità socio-emozionali e sul percorso di crescita sana ed equilibrata dei bambini. I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano inoltre anche un sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori. Essi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

possono contribuire al miglioramento dell'occupazione femminile e a risolvere l'annoso problema della denatalità.

La Regione Sardegna, in questo contesto, ha attuato il processo di implementazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni nell'ambito del territorio regionale, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione dei Comuni della Sardegna, mediante l'approvazione di un apposito protocollo d'intesa, la cui ultima revisione è stata approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n.47/22 del 4 dicembre 2024, che delinea le linee di indirizzo regionale in particolare per l'attivazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali e i Poli per l'infanzia.

Con il presente Avviso, la Regione Sardegna, ai fini della mappatura e della ricognizione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, statali o paritarie, che operano in Sardegna in regime di continuità 06 anni, intende raccogliere le istanze dei soggetti gestori (pubblici e/o privati) di servizi educativi e di scuole dell'infanzia che hanno costituito un Polo per l'infanzia che dovrà funzionare nell'anno educativo e scolastico 2025/2026, nel rispetto dei parametri di funzionamento strutturali, organizzativi e didattici delineati nel successivo art. 4.

## **Articolo 2 - Principali riferimenti normativi**

I principali riferimenti normativi inerenti il funzionamento dei Poli per l'infanzia sono i seguenti:

- la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Raccomandazione del Consiglio europeo relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (2019/C189/02);
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- il D.M. n. 254/2012 recante "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, a norma dell'art.1 del D.P.R. 89/2009";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107 e ss.mm. e ii.;
- la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, recante “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 28/11 del 19 giugno 2009 che ha definito i Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia e la Deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 24 luglio 2018, recante “Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali e disposizioni su autorizzazioni, accreditamento. Linee guida. L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008”;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione n.334 del 22 novembre 2021 “Adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei” di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione n.43 del 24 febbraio 2022 “Adozione degli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia” di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;
- le Linee di indirizzo regionali per la realizzazione in Sardegna del sistema integrato da zero a sei anni, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Sardegna, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/22 del 4 dicembre 2024;
- l'Accordo attuativo per il riconoscimento dei Polo per l'infanzia per l'anno educativo e scolastico 2025/2026, di cui all'art.3 delle Linee di indirizzo sopra citate, approvato dal Comitato paritetico regionale, di cui all'art.6 delle medesime Linee di indirizzo, durante la riunione del 9 aprile 2025.

### **Articolo 3 - Destinatari**

Il presente Avviso, finalizzato alla ricezione delle istanze per l'ottenimento del riconoscimento dei Poli per l'Infanzia per l'anno educativo e scolastico 2025/2026, è rivolto ai soggetti pubblici e privati che gestiscono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

servizi educativi per l'infanzia e alle istituzioni scolastiche cui fanno capo scuole dell'infanzia, statali o paritarie, che si caratterizzano per la continuità educativo-didattica 0-6 anni e che, nelle more dell'adozione di indirizzi più precisi a livello nazionale, rispettino i parametri di funzionamento strutturali, organizzativi e didattici rappresentati nell'art. 4.

**Articolo 4 - Parametri di funzionamento del Polo per l'Infanzia ai fini del riconoscimento**

La costituzione e il funzionamento di un Polo per l'Infanzia, ai fini del suo riconoscimento da parte della Regione, deve avvenire, in via sperimentale, nel rispetto dei seguenti parametri di funzionamento:

- 1. presenza di almeno un servizio educativo per l'infanzia e di una scuola dell'infanzia, statale o paritaria, in un unico plesso o in edifici contigui**, al fine di facilitare l'integrazione educativa/didattica e la condivisione di spazi, risorse professionali e strumentali. La contiguità è assicurata quando i due edifici, che accolgono rispettivamente il servizio educativo e la scuola dell'infanzia, condividano un giardino o un cortile interno e sia assicurato un agile spostamento dei bambini e delle bambine, nel rispetto della più ampia sicurezza;
- 2. presenza di un'adeguata composizione** di bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia coinvolte nel Polo, al fine di assicurare l'efficacia dei processi educativi in continuità, che si identifica in minimo 10 bambini frequentanti il Polo e nella presenza di almeno il 40% di bambini che frequentano i servizi educativi per l'infanzia, salvo eventuali deroghe, legate allo specifico contesto territoriale, che saranno valutate dal Comitato paritetico regionale sul Sistema 06 in sede di espressione del parere sulle istanze di riconoscimento;
- 3. rispetto dei requisiti funzionali e strutturali** previsti dalla normativa nazionale, per le scuole dell'infanzia statali e paritarie, e da quella regionale per le varie tipologie di servizi educativi per l'infanzia. Il rispetto di tali requisiti è attestato dal possesso delle autorizzazioni, dei riconoscimenti, dei requisiti professionali degli educatori e dei docenti previsti dalla normativa vigente;
- 4. decisione formale sull'istituzione del Polo** per l'infanzia deliberata dagli organi competenti dei soggetti gestori del servizio educativo e dell'Istituzione scolastica;
- 5. stipula di un accordo**, in cui siano definite responsabilità, funzioni e compiti dei soggetti gestori dei servizi educativi e delle Istituzioni scolastiche coinvolte, qualora siano soggetti giuridici differenti. L'allegato n. 3 al presente Avviso è un fac-simile utilizzabile per la redazione di tale accordo;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

6. stipula di **uno o più accordi di collaborazione in rete**, stipulati con altre Istituzioni private e/o pubbliche operanti nel proprio territorio di riferimento, cui fanno capo servizi sanitari, sociali, scolastici, sportivi e culturali, con i quali si realizzano processi di co-progettazione e si condividono spazi e professionalità, al fine di diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante;
7. partecipazione attiva al Coordinamento pedagogico territoriale istituito dal Comune di riferimento in forma singola o associata;
8. presenza di un **organismo collegiale integrato**, che si può identificare come una sorta di tavolo di lavoro coordinato dal dirigente/responsabile della scuola dell'infanzia coinvolta nel Polo, salvo che di comune accordo i gestori e le Istituzioni scolastiche non decidano diversamente, in cui sono rappresentati gli educatori dei servizi educativi, i docenti della scuola dell'infanzia, il personale ausiliario dei servizi e della scuola e i genitori dei bambini frequentanti il Polo. È possibile far coincidere tale organismo con l'unificazione di quelli già operanti nei servizi e nelle scuole;
9. istituzione del **Coordinamento pedagogico del Polo** per l'infanzia, composto dal coordinatore pedagogico dei servizi educativi per l'infanzia e dal coordinatore pedagogico della scuola dell'infanzia. Questi ultimi sono nominati dai rappresentanti legali dei soggetti gestori dei servizi educativi e delle eventuali scuole dell'infanzia paritarie coinvolte e devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla rispettiva normativa vigente. Il coordinatore pedagogico delle scuole dell'infanzia statali, come previsto dalle Linee guida nazionali sul Sistema integrato zero-sei, è il dirigente scolastico o un docente referente, da questi nominati, in possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative, che deve operare in stretto raccordo con il dirigente scolastico e il collegio dei docenti in relazione alle competenze riguardanti le scelte educative e didattiche e al piano triennale dell'offerta formativa.

Il Coordinamento pedagogico del Polo opera in stretto raccordo con il Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) di riferimento e sovrintende i percorsi di formazione congiunti che coinvolgono gli educatori e i docenti.

Esso definisce gli obiettivi generali del Polo per l'infanzia, i criteri generali di utilizzo degli spazi comuni e la progettualità educativa in continuità, assicurando il maggior coinvolgimento degli educatori, dei docenti, delle famiglie e della comunità del territorio di proprio riferimento. A tal fine, predispone il Piano educativo e didattico del Polo (PEDP) e lo trasmette all'organismo collegiale del Polo, di cui al punto 5, per l'approvazione successiva.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

Il Coordinamento pedagogico del Polo assicura la supervisione, il monitoraggio continuo del PEDP, con il coinvolgimento degli educatori e dei docenti, e la valutazione dei risultati raggiunti, assicurando anche la partecipazione delle famiglie.

Esso, inoltre, predispone e approva il Regolamento sul proprio funzionamento. L'Allegato n.5 al presente Avviso riporta un fac-simile di tale regolamento;

**10.** approvazione, da parte dell'organismo collegiale del Polo, di cui al precedente punto 8, del **Piano educativo e didattico del Polo (PEDP)** predisposto dal Coordinamento pedagogico del Polo, in cui è data una puntuale immagine connotativa del servizio educativo e didattico in continuità. Il PEDP deve descrivere i valori di riferimento, gli orientamenti pedagogici e le finalità educative che stanno alla base dell'offerta educativa e didattica del Polo, nel rispetto delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato 06 e degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia. Esso deve contenere:

- la rappresentazione sintetica del contesto territoriale in cui opera il Polo;
- la rappresentazione del contesto organizzativo dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia facenti parte del Polo;
- la programmazione dei tempi e degli orari dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia coinvolte nel Polo, che deve avvenire in modo coordinato e nel rispetto dei contratti collettivi, in modo da assicurare il raccordo professionale del personale coinvolto;
- le modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi decisionali, nella progettazione e nella valutazione della qualità del servizio reso, specificandone le modalità, formali e informali, di partecipazione e le metodologie che si intende utilizzare;
- le modalità di coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche, compresi i servizi del Sistema nazionale sanitario e i Centri per le famiglie, dei soggetti del terzo settore e imprenditoriali operanti nel territorio, in una logica di rete al fine della costruzione della comunità educante;
- l'individuazione degli spazi, interni ed esterni, destinati all'uso comune, quali elementi intrinseci del progetto educativo in continuità, assicurandone la definizione delle modalità di utilizzo e la conseguente flessibilità. È necessario allegare la planimetria dei locali da cui si evincano gli spazi a uso esclusivo dei servizi educativi e delle scuole e gli spazi a uso comune;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

- la progettazione educativa e didattica, innovativa e in continuità orizzontale e verticale anche con il primo ciclo di istruzione, nel rispetto del principio di personalizzazione dei processi educativi e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini con disabilità e bisogni educativi speciali. La programmazione e il monitoraggio delle attività progettuali in continuità deve avvenire nell'ambito di un lavoro di equipe congiunto tra gli educatori e i docenti.

Il PEDP ha una durata triennale, da aggiornare annualmente. Esso dovrà essere inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), anche successivamente al riconoscimento del Polo, ed è in relazione con il Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'Istituzione scolastica coinvolta nel Polo.

Lo schema della struttura del PEDP è riportato nell'Allegato n.4 del presente Avviso.

#### **Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione dell'istanza**

L'istanza per il riconoscimento del Polo per l'Infanzia dovrà essere trasmessa, pena la non ammissibilità, **sino al giorno 20 Giugno 2025**, all'indirizzo di posta elettronica certificata: [pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it), indicando il seguente oggetto: **'Richiesta di riconoscimento del Polo per l'infanzia 2025'**, utilizzando unicamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato n.2a in presenza di un unico gestore di servizio educativo e scuola infanzia; Allegato n. 2b in presenza di due gestori distinti), che deve essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dai rappresentanti legali dei soggetti giuridici coinvolti. Nel caso di firma autografa andrà allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

All'istanza andranno necessariamente allegati i seguenti documenti:

- a) Deliberazioni degli organi decisionali (Consiglio di Istituti/Consiglio o Giunta comunale/consiglio di amministrazione/o altro organo competente) facenti capo ai soggetti gestori dei servizi educativi e alle Istituzioni scolastiche coinvolte nel Polo, da cui si evince la volontà a costituire il Polo per l'infanzia e si incaricano i rispettivi rappresentanti legali alla firma dell'eventuale accordo e alla nomina del proprio rappresentante in seno al Coordinamento pedagogico del Polo;
- b) Accordo tra i soggetti gestori dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, qualora siano differenti, compilato nel rispetto di quanto previsto nel fac-simile Allegato n.3 al presente Avviso;
- c) Atti di nomina dei componenti il Coordinamento pedagogico del Polo;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

- d) Regolamento sul funzionamento del Coordinamento pedagogico del Polo (lo schema di regolamento è riportato nell'Allegato n.5);
- e) Piano educativo e didattico del Polo (PEDP) (lo schema della struttura del PEDP è riportato nell'Allegato n.4);
- f) Copia della Deliberazione dell'organismo collegiale del Polo con cui è stato approvato il PEDP;
- g) Copia delle planimetrie dei locali in cui sono svolti i servizi educativi e scolastici coinvolti nel Polo per l'infanzia, da cui si rilevi la contiguità degli edifici, qualora non siano svolti in un unico plesso e siano evidenziate chiaramente le aree dedicate all'uso comune, da allegare al PEDP;
- h) Accordi di rete con altre Istituzioni pubbliche e/o private, operanti nel territorio, come previsto nel punto 6 dell'art. 4;
- i) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto gestore della scuola dell'infanzia paritaria, eventualmente coinvolta, in merito al possesso del riconoscimento della parità scolastica rilasciato, ai sensi della legge 62/2000, da parte dell'Ufficio scolastico regionale, da compilare solo in presenza di due gestori distinti e di accordo (Allegato n.6);
- j) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto gestore del servizio educativo per la prima infanzia in merito al possesso dell'autorizzazione comunale allo svolgimento del servizio, da compilare solo in presenza di due gestori distinti e di accordo (Allegato n.7).

**Articolo 6 - Attività istruttoria delle istanze e riconoscimento del Polo**

Le istanze di riconoscimento di Polo per l'Infanzia saranno oggetto di una prima fase istruttoria da parte del Servizio Politiche Scolastiche ai fini della loro ammissibilità, previa verifica della loro regolarità e completezza. In tale fase, il Servizio Politiche scolastiche può richiedere eventuali integrazioni documentali. Secondo quanto previsto nell'art. 3 delle Linee di indirizzo regionali per la realizzazione in Sardegna del sistema integrato da zero a sei anni (di cui alla DGR n.47/22 del 4.12.2024), le istanze ammesse saranno valutate dal Comitato paritetico, di cui all'art. 6 delle sopra citate Linee di indirizzo. A seguito del parere positivo di tale Comitato, il Direttore del Servizio Politiche scolastiche disporrà, con apposito provvedimento formale, il riconoscimento del Polo per l'infanzia e ne darà comunicazione ai soggetti richiedenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

In caso di parere negativo del Comitato paritetico sarà cura del Servizio Politiche scolastiche notificare le motivazioni di diniego ai soggetti richiedenti.

Il riconoscimento avrà durata quinquennale, condizionato alla conferma annuale del possesso dei requisiti dichiarati in fase di istanza.

**Articolo 7 - Responsabile del procedimento, referenti e assistenza.**

Ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore del Servizio Politiche Scolastiche, ing. Maria Antonietta Raimondo.

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile, prioritariamente, inviare un messaggio (da un indirizzo di posta ordinaria) all'indirizzo di posta elettronica: [sistemazerosei@regione.sardegna.it](mailto:sistemazerosei@regione.sardegna.it), indicando nell'oggetto "POLI INFANZIA".

**Articolo 8 - Pubblicità e accesso agli atti**

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna nella sezione "Bandi e Gare". L'home page del sito è raggiungibile al seguente indirizzo: [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione, sito in Cagliari viale Trieste n.186, pec: [pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it).

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. L'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubbliche" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali. Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nella pagina dedicata sul sito internet della Regione ([visita la pagina](#)).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione  
Servizio Politiche Scolastiche

**Articolo 9 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno utilizzati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR").

L'informativa per il trattamento dei dati personali è contenuta nell'Allegato n.1 del presente Avviso.

È in capo ai soggetti beneficiari l'onere di mettere a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al presente Avviso, tale informativa.

È obbligatorio garantire il rispetto delle norme sulla Privacy (GDPR e D.lgs. 101/2018) anche nel caso di coinvolgimento di terze parti.

**Articolo 10 - Allegati**

Allegato n.1: Informativa privacy

Allegato n. 2a: Modello istanza in presenza di un unico gestore del servizio educativo e della scuola infanzia

Allegato n. 2b: Modello istanza in presenza di due gestori distinti

Allegato n. 3: Schema accordo

Allegato n. 4: Schema struttura Piano educativo e didattico del Polo (PEDP)

Allegato n. 5: Schema Regolamento funzionamento del Coordinamento pedagogico del Polo

Allegato n. 6: Dichiarazione sostitutiva rappresentante legale soggetto gestore scuola infanzia paritaria (da compilare solo in presenza di due gestori distinti e conseguente accordo)

Allegato n. 7: Dichiarazione sostitutiva rappresentante legale soggetto gestore servizio educativo (da compilare solo in presenza di due gestori distinti e conseguente accordo)

Allegato n. 8: Schema riepilogativo del processo costitutivo del Polo per l'infanzia ai fini del suo riconoscimento

**Il Direttore del Servizio**  
Maria Antonietta Raimondo



RAIMONDO MARIA ANTONIETTA  
Regione Autonoma della Sardegna  
17.04.2025 09:48:14 GMT+02:00